

POLITECNICO DI TORINO
II FACOLTA' DI ARCHITETTURA
Corso di Laurea in Architettura
Tesi meritevoli di pubblicazione

MIAMI CIVIC CENTER

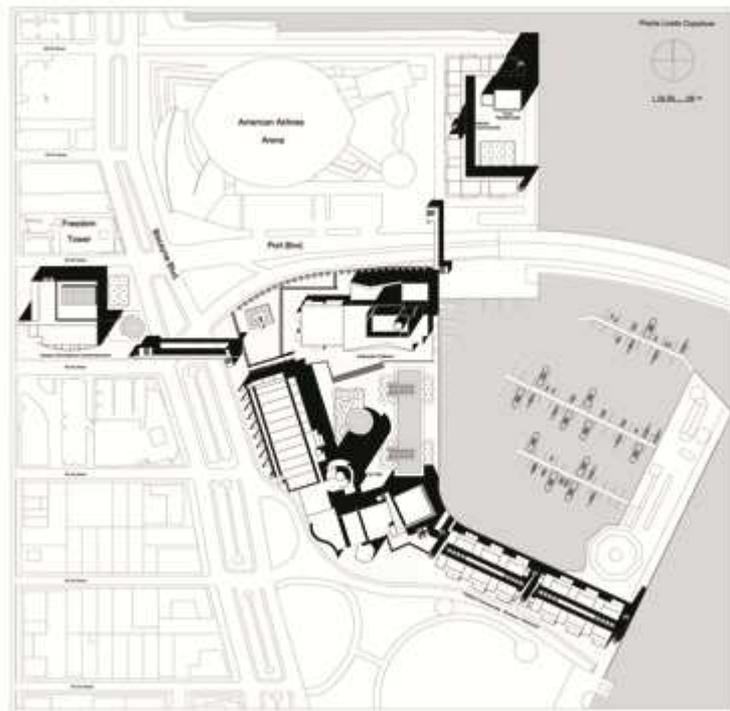
di Anselmo Alvise Cane

Relatore: Roberto Apostolo

Correlatori: Giuseppe Ferro, Alezio Rivotti

Nel 2010 la città di Miami Dade ha indetto un concorso internazionale di idee, riservato ai giovani architetti, per la ristrutturazione, riqualificazione e rifunzionalizzazione del Bayside Park. L'obiettivo principale del concorso era la creazione di uno spazio pubblico che assumesse il ruolo chiave di punto di riferimento fisico e simbolico per i cittadini di Miami e di forte attrazione turistica per i visitatori. Per conseguire questo obiettivo veniva richiesto di soddisfare molteplici criteri progettuali che dovevano trovare spazio all'interno dell'area: il tema progettuale doveva quindi svilupparsi attraverso il disegno di una grande piazza aperta (di ispirazione italiana) sulla quale poi innestare le funzioni pubbliche che dovevano dar vita al nuovo cuore pulsante della città: uno spazio totalmente aperto e fruibile ma allo stesso tempo chiuso e sicuro, da poter utilizzare in ogni ora del giorno. Ogni edificio presente all'interno della piazza doveva essere pensato in scala monumentale garantendo la vista dell'oceano da ogni lato. Le funzioni richieste erano le seguenti:

- **Piazza:** 40.000 mq. Deve essere presente anche uno spazio al riparo dal sole.
- **City Hall:** 15.000 mq. All'interno della City Hall devono essere presenti le seguenti sotto funzioni 1) Hall: 4.000 mq (spazio aperto per fiere e congressi). 2) Centro arti per lo spettacolo: 2.500 mq. 3) Biblioteca: 2.500 mq 4) Auditorium. 500 mq. 5) Sala stampa: 500 mq. 6) Uffici pubblici: 4.000 mq. 7) Sala del consiglio: 2.500 mq. 8) Info point: 500 mq
- **Cattedrale Cattolica:** 10.000 mq. Tempio principale da 5.000 mq, cappella feriale da 1.000 mq, parrocchia da 4.000 mq. La Cattedrale deve essere posta su un piano superiore rispetto le altre funzioni e deve essere presente un Atrium da 3.000 mq in cui poter celebrare le funzioni all'aperto davanti alla Cattedrale stessa.
- **Museo d'Architettura Contemporanea:** 5.000 mq, deve essere posto nelle immediate vicinanze del Miami Dade College.
- **Boutique di lusso:** 40 boutique di moda da 200 mq l'uno posti esclusivamente al pian terreno e ad altezza doppia.
- **Ristoranti:** 20 punti di ristoro da 400 mq l'uno.
- **Parte residenziale:** 50 alloggi di lusso da 500 mq l'uno e 30 alloggi per professionisti under 35 da 150 mq l'uno.



Vista la complessità del tema architettonico, ho studiato a fondo la filosofia progettuale di Richard Meier e ho cercato di applicare la sua logica all'interno del mio progetto finale: un po' per ammirazione nei confronti dell'architetto, un po' perchè credo che il suo linguaggio si sposi bene con il contesto della città; l'architettura bianca è architettura neutra e monumentale e non crea ulteriore contrasto in un territorio profondamente diviso in quartieri di etnia diversa.



Ho pensato così a uno spazio che potesse essere davvero di tutti e in cui le istituzioni potessero dar sfoggio della loro presenza. Lo studio in loco del sito mi ha poi suggerito di prendere come punto di partenza per la progettazione i segni forti del sito stesso: la diagonale del Biscayne Boulevard, la perpendicolarità delle Streets e la diagonale del molo. Dopodichè sono passato allo studio della griglia che sostiene l'intero apparato e alla distribuzione delle funzioni: le due funzioni principali (la City Hall e la Cattedrale) sono i nodi centrali dell'intero progetto, mentre la creazione di due poli commerciali agli estremi del sito fungono da punti di attrazione e quindi permettono la circolazione totale all'interno della piazza, circolazione che è totalmente possibile anche dalle persone affette da handicap. Le vasche d'acqua infine vogliono simboleggiare il passaggio dall'oceano alla terra ferma e sono punti forti di aggregazione e di riparo dal sole. Con gli approfondimenti ho studiato la parte strutturale del complesso e la tecnica costruttiva a secco, per rendere l'intero complesso smontabile e quindi riciclabile ed eco-sostenibile.

Per ulteriori informazioni, e-mail:

Anselmo Alvise Cane: anselmo.cane@gmail.com